

Isole
Eolie
usur...

isole eolie:

in svendita anche il Patrimonio dell'Umanità?

a cura della legambiente di Filicudi, Stromboli e Ginostra

Sono in pericolo le Isole Eolie inserite nella Lista del Patrimonio dell'Umanità sotto la tutela dell'UNESCO dall'anno 2000.

Questo autorevole riconoscimento, che in tutto il mondo è stato occasione di sviluppo anche economico per le popolazioni locali e oggi importatissima occasione per la conservazione e valorizzazione dei territori dell'arcipelago Eoliano, rischia di essere azzerato. Infatti con un recente provvedimento, l'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato una normativa : art.89 , legge regionale n.6 del 2001, che permette di continuare l'attività estrattiva delle cave di pomice di Lipari in un'area da sempre concessa a uso civico nonostante la richiesta di interruzione degli scavi da parte dell'UNESCO e le indicazioni del Piano paesistico. Questo rappresenta un attacco all'integrità e al futuro di questo straordinario paesaggio già notevolmente compromesso dalle escavazioni protrattesi nei decenni precedenti. Inoltre come se non bastasse con altro provvedimento legislativo contenuto nella Legge Finanziaria Siciliana del 2003 si consente l'acquisizione da parte di un privato di terre di uso civico (pubblico). Tutto ciò permette all'Italpomice e alla Pumex , società che gestiscono le cave di pomice, già presenti in questi luoghi con la loro attività estrattiva di acquistare a prezzi irrisori porzioni degli straordinari vulcani dell'isola di Lipari, che con le loro colate di pomice rappresentano un unicum geomorfologico di valore mondiale, comprendendo le bellissime spiagge limitrofe bene collettivo, finora accessibile a tutti. Questa situazione mette a rischio la permanenza dell'arcipelago eoliano nella Lista del Patrimonio dell'Umanità, con conseguenze sia sul futuro dei territori

isolani, sia sull'immagine negativa per il nostro paese, potendo essere questo uno dei rari casi di espulsione di un bene dalla Lista. Riteniamo che l'unicità del complesso dei vulcani di Lipari vada difesa e preservata. Pertanto proponiamo che l'assemblea congressuale impregni Legambiente a promuovere con forza e determinazione ogni iniziativa necessaria e utile affinché:

- 1 - venga abrogata la norma che consente la continuazione dello sfruttamento delle cave in contrasto con il Piano paesistico identificato dall'UNESCO come strumento fondamentale per la tutela del territorio.
- 2 - le aree e le coste rimangano patrimonio pubblico.
- 3 - venga istituito un parco in grado di tutelare, promuovere e valorizzare questo straordinario ambiente storico culturale e naturale, la cui costituzione sia condivisa con le popolazioni locali.